

**IL CONTEGGIO**

**Primarie, ecco i dati definitivi: Bersani è al 53,15%**

L'Assemblea nazionale eletta dalle primarie di sabato 25 ottobre è stata convocata sabato 7 novembre a Roma, presso la Nuova Fiera, per gli adempimenti statutari. Ne dà notizia la commissione nazionale per il congresso, che rende noto anche il dato completo delle primarie relativo al 100% dei seggi. Si tratta di un dato ufficiale, perché si sta ancora concludendo, a livello delle commissioni regionali del congresso, la fase della certificazione dei voti e la proclamazione degli eletti all'Assemblea nazionale. Il dato completo fa superare la soglia dei tre milioni ai partecipanti alle primarie. Ecco nel dettaglio il risultato conseguito dai diversi candidati: Bersani 1.603.531 voti pari al 53,15%; Franceschini 1.035.026 voti pari al 34,31%; Marino 378.211 voti pari al 12,54%. Hanno votato in tutto 3.067.821 persone. Oggi il neo segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, sarà alla festa che la sua città, Piacenza, gli ha preparato. L'unione provinciale del Pd piacentino infatti ha organizzato l'evento in piazza Mercanti. Nella sua provincia l'ex ministro ha raggiunto la percentuale di consenso più elevata in Emilia Romagna: il 65,3%. Alla festa anche Paolo Rossi, Lucia Vasini, Vito e Dario Vergassola. Vasco Rossi, in tournée, ha risposto all'invito con un messaggio: «Molto felice di aver dato un senso a questa storia e che Pier Luigi Bersani sia il nuovo segretario del Pdx».

**CROLLA LA TAZZINA**

Anche il consumo di caffè a Montecitorio risente dello stop ai lavori. Dalle 1.800 tazzine consumate quotidianamente alla buvette nei giorni "caldi" si è scesi a 200. Calano anche i panini.

maggiore e più intenso lavoro dei parlamentari. E che si era dato un gran da fare affinché le pagine azzurre, quelle in calendarietto che segnano l'attività, fossero superiori a quelle bianche. Poi, via via, è andata in modo diverso.

Una parte del Pdl accusa Fini di «essere diventato come Scalfaro» e di usare «troppa retorica» sul parlamentarismo condiviso. Paolo Bonaiuti, però, smorza i toni: «Si tornerà presto alla normalità». Ma l'Idv protesta: «Alla Camera ci saremo lo stesso. E devolveremo alla Caritas gli emolumenti». Per Pierferdiando Casini quello di Fini «è un preoccupante campanello d'allarme». ❖

**La direzione di «Avvenire» a Marco Tarquinio Nel solco di Boffo**

La decisione già presa sarà ufficializzata il 6 novembre dal cda del quotidiano cattolico, tre giorni prima dell'Assemblea dei vescovi che si terrà ad Assisi

**L'analisi**

**ROBERTO MONTEFORTE**

CITTÀ DEL VATICANO  
rmonforte@unita.it

Continuità. Non dovrebbe cambiare la linea editoriale del quotidiano dei vescovi. Alla guida di Avvenire dovrebbe essere confermato l'attuale vicedirettore Marco Tarquinio che ha tenuto la barra del timone dalle dimissioni del direttore Dino Boffo colpito dalla violenta campagna di attacchi personali del "Giornale" di Vittorio Feltri. Sarebbe questo l'orientamento del presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco. Sua è, infatti, la responsabilità della decisione che formalmente sarà assunta dal consiglio di amministrazione del quotidiano cattolico, convocato per il prossimo 6 novembre a Milano. Data non casuale. Precede, infatti, l'assemblea generale dei vescovi che si terrà ad Assisi dal 9 al 12 novembre. Bisogna decidere prima. Questo, stando al forse non disinteressato tam tam mediatico. Gli uffici della Cei smentiscono. Invitano alla cautela. Ad attendere le comunicazioni ufficiali. Il tempo della decisione sarà quello necessario. La matassa è intricata e il percorso accidentato. È evidente che la scelta su chi dirigerà il quotidiano della Cei, soprattutto dopo l'inaspettato attacco estivo del centrodestra e dei media berlusconiani al mondo cattolico, sarà indicativo del rapporto tra la Chiesa, con le sue diverse sensibilità e articolazioni, le istituzioni e la politica, in un quadro in continua trasformazione. Questo rende ancora più impegnativa la decisione di Bagnasco che dovrebbe assicurarsi il gradimento del vescovo di Roma Benedetto XVI, nonché della segreteria di Stato e delle figure e delle realtà più significative della Chiesa nel nostro paese. A partire da chi è a capo della più grande diocesi d'Euro-

pa, l'arcivescovo di Milano, cardinale Tettamanzi. Sarà così? Si è lavorato a lungo per definire il profilo dei possibili candidati. Si è riflettuto sulla strategia di comunicazione più efficace per i media cattolici. Sinergie comprese. Vi sono state consultazioni. Si sono misurati pareri e orientamenti anche su come intendere quel rapporto

di "sussidiarietà" tra vescovi italiani e Santa Sede richiamato sia dal cardinale Bagnasco che dal segretario di Stato, cardinale Tarcisio Bertone. Chi deciderà sul rapporto con la politica e le istituzioni, compreso Palazzo Chigi? "Avvenire" deve essere la voce dell'intero mondo cattolico o puntare al "giornale-partito" che marca l'identità cattolica nella società? Sono i nodi del "dopo Ruini". Le posizioni sono diverse anche nell'episcopato. Se ne avrà la misura nella prossima assemblea generale.

Nel giorno in cui il Papa ha ricevuto in udienza il presidente della Cei l'indiscrezione sulla nomina del direttore di Avvenire è stata rilanciata. Con l'aggiunta di particolari. Oltre alla conferma di Tarquinio vi sarebbe l'incarico di direttore editoriale per Angelo Celzo, già vicedirettore dell'Osservatore Romano e attualmente sottosegretario "laico" della Pontificia commissione per le Comunicazioni sociali. Ovviamente non è l'unica scelta possibile. Presto si vedrà se le indiscrezioni saranno confermate e quali reazioni susciteranno, non solo Oltretevere. ❖

Fondazione Casa di Risparmio di Rimini  
Linea d'arte Libri  
mf BOSTON

**da Rembrandt a Gauguin a Picasso**  
*L'incanto della pittura*  
Capolavori dal Museum of Fine Arts di Boston



Spazio d'impres  
Gruppo EuroMobil

**Rimini, Castel Sismondo**  
**10 ottobre 2009 - 14 marzo 2010**

Informazioni e prenotazioni  
**0422 429999**  
biglietto@lineadombra.it  
www.lineadombra.it

**Grazie ai moltissimi che hanno già visitato la mostra nelle prime tre settimane. La parata dei capolavori continua. Non mancate.**

Con la partecipazione di: Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Gruppo di Credito, Amministrazione Provinciale, Rimini Fiera

Con il contributo di: EuroMobil, Zalf, design, Corriere, REX, M&S, RCS, LA VOCE, AIR PRESS, grafichedusaniga

Scelta partner: Corriere, LA VOCE